

INTRODUZIONE PER LIBRO DI ARTIGIANATO TREVIGIANO

Sfogliando le pagine di questo volume che racconta i 65 anni di storia di Artigianato Trevigiano si percepisce chiaramente l'importanza del ruolo che l'associazione ha avuto e continua ad avere nel contesto economico e sociale della provincia di Treviso. Merita senz'altro un plauso, quindi, questa iniziativa che, attraverso la raccolta di foto ed eventi, traccia un bilancio della strada percorsa e degli obiettivi raggiunti. Fare memoria è importante, non solo come operazione di raccolta destinata ai posteri, ma anche per guardare al futuro con maggiore consapevolezza di ciò che si è stati e di ciò che si vuol essere.

E' indubbio che l'artigianato rimane un comparto importante per l'economia del Paese e in molti territori, come quello trevigiano, rappresenta il vero tessuto connettivo del sistema economico locale. Un settore che, come si espresse nel maggio 2001 il Comitato economico e sociale dell'Unione europea, non contribuisce soltanto in misura significativa alla produzione della ricchezza, ma esprime, forse meglio di ogni altro, la cultura delle differenze.

La sua duplice funzione, economica e sociale al tempo stesso, è dovuta alla capacità di coniugare l'operosità con l'ingegno, la creatività con il rigore, l'attaccamento alla tradizione con lo spirito di innovazione perché, ben lungi dal vecchio "stereotipo" che li voleva confinati in piccoli e isolati laboratori, gli artigiani vivono invece oggi in forte simbiosi con l'ambiente in cui operano, dal quale traggono competenze, collaborazioni e sinergie. Ed è proprio per questo suo ruolo di depositario di tradizioni, di valori e di tecniche professionali che a sua volta trasmette ad altri, avvicinando in tal modo i cittadini/consumatori al mondo dell'impresa, che l'artigiano esprime un modo sociale di svolgere l'attività economica.

Questa duplice funzione, economica e sociale, del lavoro artigiano è la chiave di lettura dei tanti eventi e fatti raccontati in questo volume che hanno segnato i 65 anni di attività di Artigianato Trevigiano. Associazione che non solo è stata capace, grazie all'azione illuminata di tanti suoi dirigenti, di acquisire via via ampi consensi in ambito sindacale, ma si è saputa imporre come interlocutore autorevole con il mondo politico.

Volgendo ora lo sguardo al futuro, l'attuale contesto economico, caratterizzato com'è da modelli di mercato "globalizzati", sembrerebbe lasciare poco spazio alla specificità dell'impresa artigiana che è invece così tradizionalmente radicata nei singoli territori di appartenenza, a Treviso più che in altre parti del Paese. In effetti, smentendo i timori di una crescente dissociazione tra l'impresa ed il territorio in cui essa opera, la crescita qualitativa del nostro sistema imprenditoriale negli anni più recenti si è realizzata sempre più tramite una "rete" fitta e consolidata di relazioni. Ed è proprio nell'ambito di questa rete di associazioni, come Artigianato Treviso ha saputo essere, che l'artigiano viene ad assumere una funzione assolutamente strategica: qui fa gioco infatti la sua flessibilità organizzativa, la capacità di interazione con gli altri soggetti economici, l'attitudine alla condivisione delle conoscenze e all'attivazione di nuove iniziative imprenditoriali.

Non va inoltre sottovalutato il rilevante ruolo di sostegno al sistema creditizio, attraverso la prestazione di garanzie reali, svolto dagli artigiani e dalle piccole imprese che - a differenza delle società a responsabilità limitata - mettono a capitale la propria casa, il capannone e il proprio

patrimonio. Se non ci fossero stati loro, la crisi in atto avrebbe avuto conseguenze ancor più gravi sul nostro territorio. Per questo ora è arrivato il momento che la politica assuma decisioni forti a loro tutela, arginando anche i drammi personali e familiari di cui i suicidi per motivi economici sono la punta dell'iceberg.

L'importanza di questa "rete" così diffusa di imprese artigiane è stata sistematicamente sottovalutata, in passato, nelle grandi scelte di politica economica. Ciò ha finito per pesare in modo rilevante su questioni decisive per lo sviluppo aziendale, quali l'accesso al credito, il rapporto con la ricerca e l'innovazione tecnologica, le esigenze di internazionalizzazione, il sistema della formazione e della qualità aziendale, nonché – fattore non trascurabile soprattutto per le imprese minori - gli interminabili adempimenti di natura amministrativa e burocratica.

Problemi questi di cui Artigianato Trevigiano si è fatto sempre portavoce, grazie alle numerose iniziative che hanno interpellato il mondo politico (ad alcune di esse ho avuto anch'io l'onore di essere presente e di portare il mio modesto contributo). Un'efficace azione di stimolo mirata a rappresentare il grande valore delle piccole imprese artigiane. Quel valore che soltanto nel giugno 2000 è stato ufficialmente riconosciuto nella Carta europea delle piccole imprese. Carta che, tra le altre cose, recita: *“Le piccole imprese, ed in particolare quelle artigiane costituiscono il motore dell'innovazione e dell'occupazione in Europa, perché incoraggiano lo sviluppo di una imprenditorialità diffusa, di una concorrenza efficace, e quindi di un'economia di mercato aperta e trasparente”*. Testo che riconosce finalmente il dinamismo delle imprese artigiane, nonché il loro particolare contributo alla creazione di nuova occupazione qualificata.

Di fronte ai cambiamenti sociali, oltre che a quelli strettamente economici, le imprese rappresentate da Artigianato Trevigiano dimostrano ancora una volta una grande volontà di resistere e capacità di adattamento, confermando così il loro ruolo insostituibile nella crescita e nella qualificazione del sistema economico trevigiano. Perché, come scrive Stefano Micelli nel suo libro *“Futuro artigiano”, ‘la competitività del nostro sistema industriale, e quindi di un pezzo importante della nostra economia, è ancora oggi intimamente legata a competenze artigiane che hanno saputo rinnovare il loro ruolo nelle grandi e nelle piccole imprese’*.

Allora possiamo davvero concludere – con l'ottimismo della vostra volontà e tenacia – che il futuro dell'Italia sarà ancora artigiano.

Simonetta Rubinato
deputata Pd